

# Differenziare carta e cartone

## Un «must» per 8 italiani su 10

LIVIO PAROLA

Pigri, con scarso senso civico, imbrattatori di strade e parchi. Molto spesso è questa l'idea che degli italiani si ha all'estero e molto spesso è anche l'idea che gli italiani stessi hanno dei loro connazionali. Da un'indagine svolta da Ipsos sembra però che si tratti solo di un luogo comune. Otto italiani su dieci, infatti, differenziano regolarmente la carta e il cartone, ma anche il vetro e la plastica. Con l'avvio del «Mese del Riciclo di Carta e Cartone», **Comieco**, il Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosa, ha commissionato una ricerca sull'atteggiamento degli italiani nei confronti della gestione responsabile dei rifiuti. Il quadro che emerge è positivo e fra chi è più attento al riciclo il 78% è convinto che sia un'attività molto utile.

Il 65% degli intervistati afferma di non incontrare nessun problema o ostacolo nel fare la raccolta differenziata dei materiali cellulosi, mentre solo il 36% dichiara di avere difficoltà (per il 45% di essi il problema è la disorganizzazione o l'assenza della raccolta porta a porta). E fra i virtuosi c'è chi non si accon-

Secondo l'Ipsos, nel nostro Paese cresce l'attenzione per il riciclo dei rifiuti. Da migliorare però è l'informazione: il consorzio **Comieco** spiega dove gettare scontrini, fazzoletti e Gratta&Vinci

tenta di farla solo a casa: il 64% afferma di farla anche in vacanza, in ufficio (51%) e al centro commerciale (54 per cento). Mentre allo stadio, gli italiani tendono a mostrare ancora qualche vecchia cattiva abitudine: solo il 23%, infatti, fa la raccolta differenziata.

Da migliorare, invece, il fronte della qualità della raccolta: molti italiani gettano infatti nella raccolta differenziata alcune tipologie che invece non dovrebbero andarci. Per esempio, il 75% getta gli scontrini, il 45% la carta con residui di cibo (che va invece nell'indifferenziato), il 37% i giornali avvolti nel cellophane senza prima separarli, il 35% i fazzoletti sporchi. E - curiosità - il 32% manda alla differenziata anche i Gratta&Vinci.

«I dati della ricerca sono incoraggianti - commenta il presidente di **Comieco** Piero Attoma - e confermano che la raccolta differenziata di carta e cartone in Italia non riscontra particolari problemi: nel 2008, infatti, è stata registrata una crescita del 7,1%, pari a 200.000 tonnellate in più rispetto al 2007, e questo nonostante la crisi economica che ha provocato un calo dell'immesso al consumo di imballaggi cellulosi».

Secondo il direttore generale del Consorzio, **Carlo Montalbetti**, «esistono comunque aree di miglioramento sia in termini quantitativi, soprattutto al Sud e nelle Isole, che qualitativi». «Il riciclo di carta e cartone è una realtà consolidata che porta grandi benefici ai cittadini in termini sia ambientali che economici: in 10 anni, infatti - conclude Montalbetti - si è evitata la formazione di 170 discariche e sono stati trasferiti ai Comuni convenzionati oltre 604 milioni di euro».

Per comunicare questa e le altre «buone notizie» legate al riciclo di carta e cartone, **Comieco** ha organizzato il «Mese del Riciclo della Carta e del Cartone» che culminerà tra il 17 e il 21 novembre con l'iniziativa «Riciclo Aperto Impianti», il porte aperte nazionale della filiera cartaria, organizzato in collaborazione con Assocarta e Assografici. Lanciato nove anni fa da **Comieco** per dare a tutti la possibilità di vedere da vicino il lavoro di cartiere, cartotecnica e piattaforme di selezione del macero, l'iniziativa vuole rassicurare gli Italiani sul fatto che i milioni di giornali, scatole, imballaggi, sacchetti che ogni giorno vengono raccolti in modo differenziato rinascono effettivamente a nuova vita.

